ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. SPERANZA"-CENTOLA
Prot. 0005404 del 03/10/2025
II-5 (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPERANZA-LETTIERI" CENTOLA
COD. MEC. SAIC8AP00R – CF 93012010653-C.U. UFESKE via R. Talamo - 84051 - CENTOLA (SA)
E – Mail : saic8ap00r@istruzione.it – saic8ap00r@pec.istruzione.it - www.iccentola.edu.it Tel. 0974933048

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO: 2025/2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- il D.P.R. n.275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59";

- il D.P.R. n.89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";

- il D.lgs. n.165/01 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'articolo 25 c. 1-2-3, che affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, con poteri di direzione, coordinamento, gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

- la Legge n. 107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- il D.lgs. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale";

- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo Luglio 2012;

- il D.lgs. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

-le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità (2009);

- la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali;

- le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 avente ad oggetto: "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno

della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g) della legge 13 luglio 2015, n.107";

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 avente ad oggetto: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 avente ad oggetto: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo l, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- la Nota Ministeriale AOOPIT R.U. 1830 del 6/10/2017, avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 dell'11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";

- il D.M. 183 del 7 settembre 2024 in cui sono definite le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e i nuovi traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale;

- la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

- la Legge 1 ottobre 2024, n. 150, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", in vigore dal 31/10/2024;

- l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

- la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

- la nota MIUR del 27.09.2024 secondo la quale bisogna predisporre il PTOF 2025- 2028 entro la data di inizio delle iscrizioni.

PRESO ATTO

- che le innovazioni introdotte dalla Legge 1 ottobre 2024, n. 150, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- che la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- che le nuove indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025, che andranno in vigore a partire dall'a.s.2026/2027, introducono aggiornamenti nei contenuti disciplinari, nei campi di esperienza e nelle metodologie didattiche, in alcuni casi in continuità con il documento del 2012, in altri con l'aggiunta di elementi con l'obiettivo di portare avanti un modello di scuola, basato sulla disciplina, sulla ripresa del passato e delle tradizioni;

- che attraverso il PTOF si esplicita la strategia con cui l'Istituto Scolastico Comprensivo "Speranza – Lettieri", punta a "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), basandosi sulle proprie risorse, che siano esse umane, professionali, territoriali o economiche.

- che le linee guida sull'intelligenza artificiale forniscono indicazioni operative e principi di riferimento per accompagnare le scuole nell'adozione consapevole e sicura delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale, valorizzandone le potenzialità a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi.

VALUTATI

- le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, associative, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali;
- i risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2024/2025 e in particolare gli aspetti relativi al confronto con la media provinciale, regionale e nazionale in italiano, matematica ed inglese.

TENUTO CONTO

- della complessità di gestione, organizzativa e didattica derivante dal dimensionamento attivato per l'a. s. 2024/2025;
- che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;
- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:
  - Piano Scuola 4.0, linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
  - DM 65/2023, linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4 Componente 1;
  - DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
  - DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;
- del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sottoazione ESO4.6.A4.A Interventi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione e del merito dell' 11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 – Avviso Pubblico prot. n.

81652 del 23/05/2025 “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. Piano Estate);

- Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus –Azione ESO4.6 “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo” – Sottoazione ESO4.6.A1.B “Competenze di base” – FSEPN-CA-2025-401 Avviso Prot. 9507 del 22/01/2024, FSE, AGENDA SUD II ANNUALITA’;
- che i predetti interventi hanno determinato un innalzamento delle competenze didattiche e metodologiche dei docenti, la maggior parte dei quali già caratterizzati da un buon livello di preparazione e in possesso di titoli di studio quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lauree, corsi di aggiornamento, titoli informatici, linguistici e musicali;
- che durante l’a. s. 2024/2025 è stato aggiornato il curricolo verticale di istituto e di educazione civica, con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolgono tutte le discipline in relazione all’insegnamento dell’Educazione Civica) come indicato dal D.M. 35/2020, con attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto.

CONSIDERATO

- che per i bambini e gli adolescenti di oggi il contesto di crescita è formato sia dal mondo reale che da quello virtuale, per cui le esperienze non formali non sono più soltanto quelle che si facevano nelle agenzie e nei gruppi del territorio, ma dipendono anche dalle informazioni e dalle esperienze acquisite attraverso il web e i social;
- che nel nostro territorio l’esiguità della popolazione e il calo generalizzato delle nascite determinano il costituirsi di una comunità dove la familiarità tra le persone struttura un contesto sociale in cui valori, tradizioni abitudini costituiscono un potente collagene di coesione sociale ma al contempo possono rendere difficile confrontarsi con micro-culture differenti;
- il contesto socio-economico e culturale che caratterizza la nostra utenza, perlopiù formata da agricoltori, boscaioli, artigiani e operatori del settore turistico stagionale;
- della collaborazione offerta dalle associazioni presenti sul territorio, quali Lega Navale, volontari carabinieri in quiescenza, protezione civile, progetto Centola, pro-loco etc.;
- della difficoltà ad usufruire delle risorse offerte dalle associazioni sportive, teatrali, culturali presenti sul territorio, a causa delle grandi distanze tra i vari comuni e il capoluogo di provincia, nonché tra un comune e l’altro;
- che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, la partecipazione attiva e

costante, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola dipendono non solo dalle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma da un lavoro di squadra che ha saputo andare oltre l'esecuzione di compiti ordinari e ha saputo fare la differenza.

RITENUTO NECESSARIO

- di dover integrare il precedente Atto di Indirizzo, sulla base del quale il Collegio Docenti aveva elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, anche in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s. 2024/2025, delle criticità evidenziate e dei risultati del Rav;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, l'integrazione dell'atto di indirizzo per il biennio 2026/ 2028 al Collegio dei docenti, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere il ruolo fondamentale della comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "Learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partano dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa, la vision e la mission della scuola.

PROPOSTA DI VISION

Il futuro è nelle competenze e nel rispetto dell'altro e di sé stessi.

MISSION

La scuola è un'istituzione di carattere sociale. Essendo parte integrante e fondamentale della società, essa non può evitare di osservare e ascoltare quello che succede nell'ambiente che la circonda. Il nostro è un mondo in continua evoluzione ed è compito anche di un'istituzione antica e tradizionale come la scuola stare a passo con i tempi e adattarsi ai cambiamenti. In un mondo in cui assistiamo alla disgregazione della famiglia tradizionale, alla pressione sempre più forte di valori orientati al consumo influenzati dai social, al prevalere della cultura dell'apparire su quella dell'essere, la scuola non dev'essere più solo veicolo di istruzione, ma ha il compito formativo di

aiutare gli studenti a sviluppare la propria identità, a partire dalla conoscenza delle proprie radici e del proprio territorio, anche ponendosi in maniera critica rispetto ad abitudini, ideologie o usanze sbagliate. È pertanto importante aiutare gli studenti a sviluppare non solo la creatività ma anche abilità sociali ed emotive, che ci aiutano a vivere con noi stessi e con gli altri. È fondamentale attivare processi e azioni didattiche finalizzate all'orientamento, all'educazione civica, alla conoscenza critica dell'intelligenza artificiale, partendo dal rispetto per l'altro, per la società e per l'ambiente.

Le competenze necessarie per muoversi nel mondo di oggi e di domani sono la capacità di innovare, creando mondi con un intrinseco valore positivo; la capacità di imparare, disimparare e reimparare quando il contesto cambia; la capacità di gestire le emozioni e i dubbi, di agire, di assumersi responsabilità, mobilitando tutte le proprie risorse cognitive, sociali ed emotive.

INDICAZIONI

L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto:

- delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale;
- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM;
- delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimento e delle attività educativo didattiche e laboratoriali;
- delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- delle novità introdotte dalla L.106/2024;
- delle nuove indicazioni nazionali del 2025.

La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità educative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito; particolare attenzione deve essere posta alle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

La valorizzazione del capitale umano rappresenta una leva strategica fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di crescita del Paese. E' quindi indispensabile operare con il forte coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, soprattutto del personale scolastico, il cui ruolo decisivo nel processo educativo va non soltanto riconosciuto, ma concretamente valorizzato.

A tal fine risulta importante sviluppare i seguenti punti:

- valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;

- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- promuovere attività di coprogettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali;
- valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

Il Ptof conterrà le indicazioni del collegio dei docenti rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione), sia di rete, sia su indicazione regionale e ministeriale, per consentire nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, promuovere il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, favorire l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

Si potrebbe prevedere un percorso formativo prendendo in esame i seguenti assi di riferimento su cui intervenire:

- ✓ Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado
- ✓ Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali
- ✓ Cultura della sicurezza
- ✓ La scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, presentando proposte in collaborazione con soggetti pubblici.

2) INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, INTERCULTURA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA ED. CIVICA, LEGALITÀ, CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

a) Successo formativo e inclusione

Attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;
assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la stessa come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;

prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono;
promuovere la cultura del ben-essere, della sostenibilità e della sicurezza attraverso: situazioni di benessere e di motivazione che si traducano in comportamenti consapevoli e responsabili. In modo specifico prevenire i disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia), i fenomeni di dipendenza (droghe, alcool, tabacco, farmaci, doping, internet) e i disturbi psicologici;
promuovere il servizio di ascolto e sostegno pedagogico e psicologico per chi, a diverso titolo, partecipa quotidianamente alla vita della scuola;

Sviluppare strategie per:

- l'ottimizzazione dello spazio scolastico, rendendolo funzionale alle attività di gruppo.
- creare ambienti di apprendimento innovativi adatti alla didattica laboratoriale e inclusiva.

b) Continuità e orientamento

Pianificare attività per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
aggiornare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
incrementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti. L'azione orientativa a partire dalla scuola dell'infanzia è contenuta nelle Linee guida per l'orientamento, che così prevedono: l'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. A partire dalla scuola dell'infanzia, si possono mettere in atto strategie didattiche e metodologiche in continuità tra i diversi ordini di scuola per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze di base e trasversali per l'orientamento. La finalità è sviluppare nei bambini, già prima dell'entrata nella scuola primaria, l'autonomia, la capacità di prendere decisioni, di risolvere problemi e la capacità di progettare, per costruirne il successo formativo nei diversi contesti personali, sociali, di studio e di lavoro;
progettare e sperimentare modelli per affrontare dai primi anni di scuola difficoltà che altrimenti divengono sempre più serie e complesse da risolvere nei gradi scolastici successivi;
Sperimentare situazioni di apprendimento in cui i docenti della scuola secondaria di primo e di secondo ciclo condividano percorsi di formazione, metodologie e strumenti di lavoro.

c) Ed. civica, legalità

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità attraverso lo sviluppo del curricolo trasversale di educazione civica;

promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

Intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento- insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) e ad una dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
sviluppare competenze alte in merito all'interpretazione e all'uso dei linguaggi verbali, non verbali, formali, informali, disciplinari;
promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L., della piattaforma E-twinning, la partecipazione ai progetti Erasmus anche per favorire l'internazionalizzazione;
potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA e METODOLOGICA - DIDATTICA DIGITALE E STEM

Facilitare il superamento degli stereotipi sociali e di genere nell'approccio alle discipline soprattutto a quelle scientifiche o tecniche;
costruire situazioni di apprendimento cooperativo in cui sapersi mettere in gioco per risolvere problemi e superare le difficoltà individuali;
sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale;
predisporre ambienti di apprendimento strutturati ed innovativi attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni;
arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula in maniera inclusiva;
implementare, sin dalla scuola dell'Infanzia, una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media

favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ampliare l'offerta formativa curricolare con una PROGETTUALITÀ DI QUALITÀ, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
preferire i progetti presenti nel PTOF, pluriennali, strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano supportati da metodologie didattiche innovative;
promuovere la creatività e l'espressione artistica e culturale, anche in relazione alle peculiarità del territorio;
ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
realizzare iniziative in ambito sportivo;
realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm;
orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
promuovere il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
analizzare accuratamente le prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
predisporre prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove comuni per classi parallele;
verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline;
migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders;

valutare e monitorare gli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati; per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

ULTERIORI INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PTOF

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- il Piano per la Didattica digitale integrata;
- i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta
- formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali area PTOF, affiancate dalle F.S. area INVALSI, dalla F.S. GLH, dai componenti del GLI, dall'animatore digitale, dal Team PNSD e dai Collaboratori del Dirigente.

A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta di ottobre 2025. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è: acquisito agli atti della scuola; reso noto ai competenti Organi collegiali; pubblicato sul sito web: Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa STEFANIA LOMBARDI
F.to digitalmente